

Firmato l'accordo tra Special Olympics Italia e Soroptimist International d'Italia per le Atlete di oggi e domani

[Special Olympics Italia](#) ETS e [Soroptimist International d'Italia](#) hanno recentemente siglato un accordo per promuovere i percorsi, sportivi e di vita, di atlete con disabilità intellettive, con l'obiettivo non solo di supportarle in termini di autonomia e indipendenza attraverso lo sport, ma di valorizzarle come esempio di coraggio e determinazione per tutti

Entrambe le associazioni operano per affermare, attraverso lo sport - strumento in grado di abbattere le barriere e valorizzare ogni persona - il valore del rispetto e dell'inclusione.

L'iniziativa, siglata lo scorso 5 giugno a Roma dalla Presidente di Soroptimist International d'Italia, **Adriana Macchi**, e dal Vicepresidente Vicario di Special Olympics Italia, **Alessandro Palazzotti**, vede l'"adozione", da parte di Soroptimist, sia dal punto di vista economico che attraverso la valorizzazione delle loro storie e imprese, di almeno 10 Atlete impegnate nelle tappe dei [Play the Games 2025](#) che si concluderanno a fine giugno (gare a Napoli- Bagnoli, Lodi, Potenza e Metaponto, Verona, Colleferro, Parma, Collecchio, Busseto e Salsomaggiore). Special Olympics si impegna a coinvolgere ed a dare voce e visibilità a Soroptimist nelle varie manifestazioni per promuovere insieme una cultura d'inclusione.

"Proprio come nello sport unificato, dove il gioco di squadra, dentro e fuori dal campo, rappresenta sempre un elemento vincente – afferma Palazzotti – anche l'unione tra Special Olympics Italia e Soroptimist International d'Italia si traduce in importanti opportunità di crescita per le atlete e di supporto alle loro famiglie. Lavoriamo insieme per superare stereotipi e pregiudizi, promuovendo una cultura del rispetto in cui ogni persona viene accettata e accolta, indipendentemente dalle sue capacità o disabilità. Lo sport, quindi, non è il fine, ma uno strumento per raggiungere obiettivi che vanno ben oltre il valore di una medaglia. In questo senso Special Olympics, celebra e premia tutti coloro che portano a termine la propria gara. Non cerchiamo campioni nel senso tradizionale, ma valorizziamo chi dà il meglio di sé, indipendentemente dal risultato. Come recita il giuramento dell'atleta Special Olympics: "Che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze." Parole che valgono per tutti e ci ricordano che l'importante è impegnarsi al massimo, e che ogni sforzo è un traguardo in sé."

Sottolinea Macchi: *"Lo sport è strumento potente per promuovere una cultura dell'inclusione che educi al rispetto, alla comprensione e alla valorizzazione della diversità in tutte le sue forme. Attraverso il sostegno all'attività sportiva – e l'opportunità di poterla praticare – possiamo contribuire a diffondere tali valori come occasione di integrazione, di sviluppo di benessere psicofisico, e cercare di rimuovere i tanti ostacoli che ancora rimangono per il superamento di divari e discriminazioni, con l'obiettivo di costruire un futuro più inclusivo. Va in questo senso il nostro progetto nazionale "Donne & Sport". E va in questo senso il service nazionale che celebra il nostro 75° anniversario: l'"adozione" di atlete ai Play the Games 2025, un modo concreto per supportare il percorso di queste giovani atlete, affinché diventino un esempio di domani. Nello sport e nella vita.*